



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO : “VALORIZZI-AMO LA NOSTRA CULTURA ”

N	Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
1	MOCI ARCHIVIO DIOCESANO SU00031	REGGIO DI CALABRIA	VIA TOMMASO CAMPANELLA	202985	2	2
2	MOCI PRETI SU00031	REGGIO DI CALABRIA	VIA ALFONSO FRANGIPANE	144214	4	4
3	FMI CATONA SU00452A02	REGGIO DI CALABRIA)	VIA BOLANO	202640	2	2
4	COOPERATIVA SOCIALE ARCADINO E SU00031A04	CAROLEI (CS)	VIA via Nazionale Vadue SNC	202709	2	2
5	COMUNE DI MARZI SU00031A03	COMUNE DI MARZI	Via San Mauro	202640	2	2
6	KRONOS SU00031A05	REGGIO DI CALABRIA	VIA DOMENICO MURATORI	202981	2	2
7	CLUB UNESCO SU00031A07	REGGIO DI CALABRIA	VIA DOMENICO MURATORI	202983	2	2
8	IL NIBBIO	MORANO CALABRO (CS)	VICO II ANNUNZIATA	202711	2	2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del programma

“Il Sale della Terra”

Titolo del progetto

VALORIZZI-AMO LA NOSTRA CULTURA

Informazioni di progetto

A. Durata del progetto : 12 mesi

B. Ore settimanali / monte ore annue: 25 ore settimanali

C. Giorni settimanali: 5 (è richiesta a volte la disponibilità anche nei fine settimana)

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

5. Settore D Patrimonio storico, artistico e culturale

aree d'intervento :

5 Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali-

1 cura e conservazione biblioteche

Obiettivi del progetto

La scelta di questa area di intervento nasce dall'individuazione di obiettivi comuni tra l'Ente proponente e l'Agenda 2030 dell'ONU (Organizzazione Nazioni Unite). In particolare gli obiettivi comuni individuati sono:

- **Obiettivo 4d Agenda 2030:** fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.
- **Obiettivo 10f Agenda 2030:** ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- **Obiettivo 4.7 agenda 2030:** che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile...

Tali obiettivi rientrano pienamente negli ambiti di intervento indicati dal Servizio Civile Universale, ed in particolare gli ambiti:

- c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
- e) Crescita della resilienza delle comunità
- f) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni
- g) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è **migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese**, anche attraverso l'attivazione d'iniziative e percorsi di conoscenza e pubblicizzazione, di 3 luoghi ad alto valore storico, artistico culturale, nello specifico dell'archivio Diocesano nella città di Reggio Calabria, della biblioteca Comunale del comune di Marzi (CS) e del Museo Naturalistico "Il Nibbio" nel comune di Morano Calabro (CS).

Più in generale il progetto intende creare le basi per mettere a sistema delle buone pratiche presenti sul territorio di riferimento, per valorizzarle e metterle in rete tra di loro e per far conoscere l'immenso patrimonio culturale molte spesso sconosciuto dagli stessi calabresi.

Diventa dunque strategicamente centrale il riuscire a rendere fruibile in modo organico e puntuale le tante fonti della memoria e della storia, consentendo così ai cittadini l'accesso alla possibilità di effettuare ricerche e sostenere le indagini storiche.

Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

<i>BISOGNO RILEVATO</i>	<i>OBIETTIVO GENERALE</i>	<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>	<i>AZIONI</i>	<i>ATTIVITÀ</i>	<i>RISULTATI ATTESI</i>
Distanza della cittadinanza, e soprattutto della fascia giovanile, dal lavoro bibliotecario e archivistico e poca consapevolezza dell'importanza della Storia e della memoria.	Coinvolgere Migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese.	1. Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale e culturale, in particolare per le giovani generazioni; <i>(coerentemente con il programma in cui è inserito il presente progetto).</i>	1.1 Implementare le forme di comunicazione con la cittadinanza (social media, lista broadcast Historytelling);	1.1.1 Raccolta di testimonianze di fatti storici da parte di persone anziane 1.1.2 Allestimento di 3 mostre mostra fotografiche per la raccolta di testimonianze su eventi storici particolarmente rilevanti 1.1.3 Diffusione su internet del materiale	Ampliamento del pubblico, che usufruisce dei servizi delle biblioteche e dell'archivio diocesano. Migliorando della comunicazione con gli utenti

				realizzato	
				1.1.4 Organizzazione di eventi pubblici (convegni, presentazioni di libri ecc.)	
				1.1.5 Realizzazione di contenuti da distribuire in forma cartacea (brochures, locandine) o in formato digitale tramite come video e fotografie	
			<p>1.2 Costruire una rete di coordinamento e condivisione dove l'archivio viene visto come luogo aperto di facile accesso per volontari e giovani</p>	1.2.1 Creazione di una rete territoriale tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con enti pubblici associazioni culturali, musei, scuole, università ecc. per mettere a sistema la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale;	<p>Miglioramento della rete territoriale e delle relazioni sul territorio</p>
				1.2.2 Ideazione di una newsletter periodica	
		<p>1.3 Coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, i gruppi giovanili e le famiglie nelle attività progettuali</p>	1.3.1 Organizzazione di momenti di incontro con le scuole.		
			1.3.2 Organizzazione di Laboratori di lettura creativa		
			1.3.3 Creare momenti d'incontro e confronto tra giovani e anziani		
			1.3.4 distribuzione dei libri presenti nelle biblioteche anche a		

				domicilio, per persone anziane impossibilitate a raggiungerle.	
Grande quantità di materiale non ancora inventariato che genera la necessità di riprodurre e conservarlo su supporto digitale, per garantirne la fruizione nel tempo e a distanza	Valorizzazione Conservazione Tutelare per far conoscere, e rendere fruibile alla cittadinanza un patrimonio bibliotecario e archivistico digitalizzato, modernizzato e in espansione.	2 Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale	2.1. Superare le difficoltà di ricerca e fruizione dei libri e dei documenti, perché ancora da schedare o perché i repertori, compilati molti anni fa, devono essere revisionati	2.1.1 Scansione dei documenti di rilevanza storica; 2.2.2 Trasmissione competenze specifiche: padronanza e autonomia di attività archivistiche e utilizzo di software specifici (CEIAR 2.2.3 schedare i vecchi repertori	Aumentare la fruibilità dei Documenti: migliorare la catalogazione, schedatura e la ricerca dei documenti presenti in archivio

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il Volontario è chiamato ad essere costruttore di pace, osservatore delle dinamiche e dei bisogni degli studenti: esempio e stimolo; diventa EDUCATORE, cioè “colui che tira fuori” il carisma ed il talento di ogni studente, fornendo non solo un supporto nello studio ma anche intervenendo con specifici strumenti educativi che possano permettere agli studenti di individuare la più efficace modalità di lavoro e studio. Il volontario è ESEMPIO con il suo modo di agire ed i valori che testimonia; è FACILITATORE del processo educativo e delle dinamiche sociali ed interattive nel contesto scolastico; è PUNTO DI RIFERIMENTO non solo per gli studenti ma anche per gli insegnanti, nella condivisione degli obiettivi e dei compiti su cui orientare gli studenti; è RAGAZZO CON I RAGAZZI, agevolando una comunicazione bidirezionale in cui non c'è chi insegna e chi apprende, bensì entrambi gli attori si muovono insieme verso un obiettivo comune

Obiettivo specifico area di intervento e sedi di attuazione	Ruolo ed attività giovani in servizio civile
<p>Obiettivo specifico 1.0</p> <p><u>Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale</u></p> <p>MOCI ARCHIVIO DIOCESANO VIA TOMMASO CAMPANELLA 63 REGGIO DI CALABRIA [Reggio Calabria] cod. 202985</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio integrando il lavoro dei volontari e degli operatori delle sedi di attuazione.</p> <p>Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno impegnati in particolare in attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Apertura e chiusura delle sedi; 2) Accogliere gli utenti delle biblioteche e dell'archivio

<p>CENTRO STUDI NATURALISTICI DEL POLLINO IL NIBBIO VICO II ANNUNZIATA 11 MORANO CALABRO [Cosenza] SU00031A02;</p> <p>COMUNE DI MARZI Via San Mauro SNC MARZI [Cosenza] SU00031A03;</p>	<p>diocesano;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3) Riordino delle sedi; 4) Fotocopiare eventuale materiale didattico; 5) Organizzare laboratori di lettura creativa; 6) Curare le pagine social; 7) Creare materiale informativo per gli utenti; 8) Supportare nel coordinamento degli incontri tra associazioni culturali, enti locali scuole, ed università; 9) Organizzare incontri tra giovani e meno giovani; 10) Curare una newsletter mensile; 11) Consegnare a domicilio i libri delle biblioteche a persone anziane che non possono raggiungere le biblioteche e gli archivi; 12) Partecipazione agli incontri di verifica con tutti i volontari e gli operatori impegnati nei corsi; 13) Mantenere i contatti con le varie comunità e associazioni presenti sul territorio 14) Coordinarsi con i colleghi volontari degli altri progetti del programma per le attività comuni; 15) Condividere i programmi didattici con gli insegnanti curricolari all'interno degli Istituti scolastici
<p><i>Obiettivo specifico 2.0</i></p> <p><u>Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale</u></p> <p>MOCI ARCHIVIO DIOCESANO VIA TOMMASO CAMPANELLA 63 REGGIO DI CALABRIA [Reggio Calabria] cod. 202985</p> <p>CENTRO STUDI NATURALISTICI DEL POLLINO IL NIBBIO VICO II ANNUNZIATA 11 MORANO CALABRO [Cosenza] SU00031A02;</p> <p>COMUNE DI MARZI Via San Mauro SNC MARZI [Cosenza] SU00031A03;</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio integrando il lavoro dei volontari e degli operatori delle sedi di attuazione.</p> <p>Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno impegnati in particolare in attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Scansione dei documenti di rilevanza storica 2) Collaborazione all'organizzazione di incontri di programmazione delle attività di conoscenza e socializzazione. 3) Inserimento dati software specifici (CEIAR) 4) Sostegno nella pubblicizzazione delle iniziative tramite comunicati stampi, eventi su fb, twitter ecc. 5) Partecipazione attiva agli incontri con i volontarie e gli operatori. 6) Riordino della sede prima e dopo le attività.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità a spostarsi sul territorio per svolgere le attività, previste dal progetto, nelle diverse sedi degli Enti partecipanti alla RETE e nelle scuole di Cosenza e della Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- Flessibilità oraria;
- Eventuali impegni nei fine settimana;
- Eventuali missioni in altre città italiane nell'ambito delle attività previste dal presente progetto;
- Partecipazione alla formazione specifica e disponibilità a dormire fuori casa per corsi di formazione e/o campi scuola;
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non

divulgare le informazioni personali degli utenti.

Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- qualità relazionali e sociali;
- attenzione all'ascolto e alle attività di compagnia da svolgere con gli anziani;
- capacità di lavorare in gruppo;
- disponibilità allo svolgimento delle attività formative, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e dialogiche;
- predisposizione al lavoro di équipe, dimostrandosi pronti al confronto;
- rispetto dei principi fondanti del Servizio Civile Universale, sanciti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 40/2017, riferiti ai principi di Difesa non armata della Patria, ai sensi degli artt. 11 e 52 comma 1 della Costituzione Italia, nonché alla promozione dei valori repubblicani, richiamati dagli artt. 2 e 4 comma 2 della medesima Carta.

Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del Servizio Civile Universale come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nelle proprie sedi di servizio e nel rapporto con le figure professionali ivi presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e rispettando la normativa sulla privacy.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Metodologia e tecniche utilizzate:

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCV correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando. Il Mo.C.I. ha predisposto un sistema di selezione e dei volontari per il servizio civile, che si compone di 2 parti:

- L'analisi del curriculum vitae
- L'incontro con il candidato

Il totale del punteggio ottenibile dalla selezione è di 110 punti, di cui 50/110 punti ottenibili dall'analisi del cv e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Per l'analisi del CV del candidato il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi seguono puntualmente l'attuale sistema di selezione dell'UNSC in base a quanto specificato

nell'allegato "1 SEL_Analisi del CV"

L'incontro con il candidato prevede l'applicazione di un modello variabile, consistente nella realizzazione di un colloquio individuale al quale può essere aggiunta la realizzazione di un "assessment center". La scelta di applicazione del solo colloquio individuale o dell'assessment center è lasciata alla singola sede di progetto, in base alle capacità organizzative e gestionali che essa è in grado di esprimere: tale variabile non influisce sulla valutazione complessiva del candidato.

ANALISI DEL CV

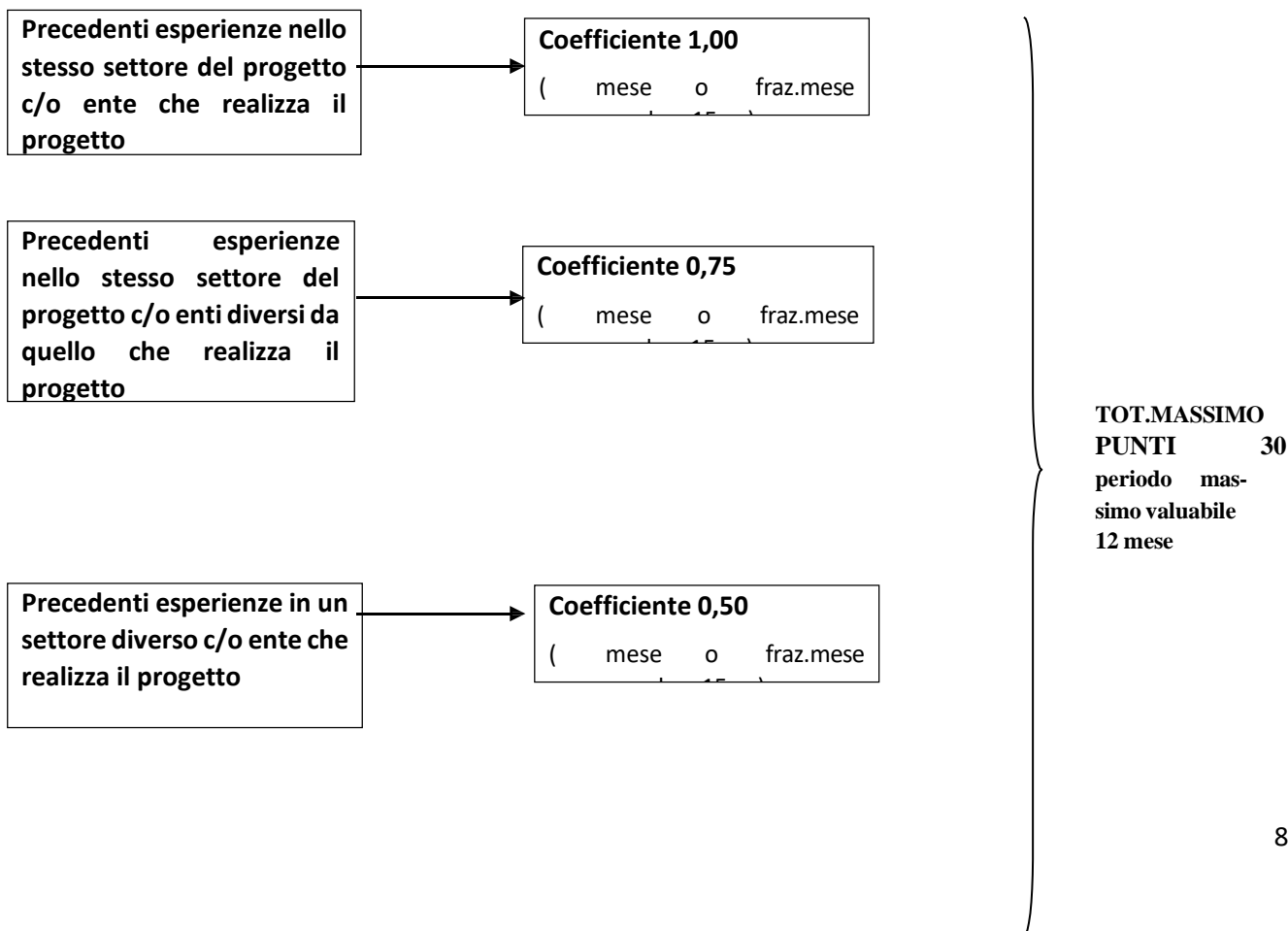
Note esplicative per l'attribuzione dei punteggi ai candidati

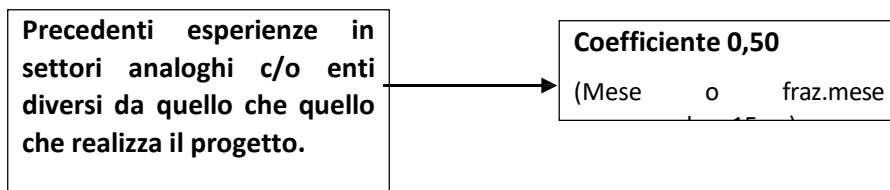
Premessa: il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari 50 punti. All'interno di questa valutazione, il punteggio ottenibile è così definito in base alle diverse aree di indagine:

Precedenti esperienze	Massimo 30 punti
Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze	Massimo 20 punti

Una volta calcolato il punteggio per ogni area di indagine, riportare tale punteggio nell'apposita casella del foglio "SEL_Graduatoria".

Le precedenti esperienze





Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso l'ente che si realizza il progetto: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti (Periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate in un settore diverso da quello del progetto presso l'ente che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate in settori analoghi a quello del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi x il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I titoli di studio

Laurea attinente al progetto	8 punti	Laurea non attinente al progetto	7 punti
Diploma attinente il progetto	6 punti	Diploma non attinente il progetto	5 punti
Frequenza scuola media superiore	Fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)		

Titoli Professionali

Attinenti al punteggio	Fino a punti 4
Non attinenti il progetto	Fino a punti 2
Non terminato	Fino a punti 1

Per titolo "professionale" si intende il titolo acquisito al termine della frequentazione di ciclo di studi presso un istituto tecnico professionale della durata minima di 3 anni. Altri titoli professionali quali tecnico industriale, tecnico commerciale, tecnico per il turismo, tecnico agrario e tecnico per geometri, acquisiti al termine di una frequentazione di 5 anni, vanno valutati alla voce precedente. Titoli quali infermiere, logopedista, fisioterapista, ecc. oggi sono valutati come lauree e quindi vanno valutate alla voce precedente.

Esperienze aggiuntive a quelle valutate

Esperienze aggiuntive a quelle valutate	Fino a 4 punti
---	-----------------------

Altre conoscenze

Altre conoscenze	Fino a punti 4
-------------------------	-----------------------

(esempio conoscenze di una lingua straniera, competenze informatiche, musica, teatro, pittura ecc.)

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO

VALUTAZIONE COLLOQUIO INDIVIDUALE

Per il colloquio individuale lo strumento utilizzato dalla commissione selezionatrice consiste in una traccia di intervista, secondo il seguente allegato:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 6 punti):.....

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 6 punti):.....

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 6 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 6 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 6 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 6 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 6 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione)..... giudizio (max 6 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 6 punti):.....

Altre elementi di valutazione:

giudizio (max 6 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

La soglia minima di accesso al progetto prevista è quella di 36/60, ottenuti in sede di colloquio.

I candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

Giovani con minori opportunità

Numero volontari con minori opportunità

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con bassa scolarizzazione

b. Giovani con difficoltà economiche

c. Care leavers

d. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

presentazione modello ISEE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sono previste 45 ore di formazione generale, attinenti la storia ed i valori del servizio civile, obbligatorie per tutti gli operatori volontari.

Sede di realizzazione

Sede MOCI Cosenza via Popilia 39 87100 Cosenza

Sede MOCI PRETI, via Frangipane, 9 – 89100 Reggio Calabria

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione

Sede MoCI Cosenza via Popilia 39 87100 Cosenza

Sede MOCI PRETI, via Frangipane, 9 – 89100 Reggio Calabria

Presso altra sede di attuazione del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere le principali tematiche con cui i giovani operatori volontari in servizio civile si dovranno confrontare durante il loro anno di servizio, quali le dinamiche delle migrazioni, i temi e il senso dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale, l'importanza della partecipazione attiva da parte dei cittadini alla vita delle istituzioni, la tutela del diritto all'istruzione. Ha lo scopo di fornire nozioni, informazioni e strumenti, necessari ai giovani operatori volontari in servizio civile, per un più efficace inserimento nelle sedi di attuazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità pratiche necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, durante la formazione, che si svolgerà attraverso lezioni frontali interattive, visione di video documentari, laboratori pratici in base alle tematiche affrontate, lezioni frontali, dinamiche non formali simulazioni di attività, acquisirà le principali nozioni per affrontare meglio il servizio.

Ogni modulo si concluderà con discussioni, domande, approfondimenti. Per l'acquisizione di competenze di natura tecnica si farà ricorso ad una metodologia che prevede un tempo maggiore destinato alle esercitazioni/laboratori ed alla presentazione di casi ed esperienze. Ogni formatore predisporrà del materiale didattico da consegnare ai giovani in servizio

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1 – I rischi nei progetti di servizio civile

Il modulo 1 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche relative non solo ai rischi connessi all'impiego dei volontari, ma anche alla sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuta alle conseguenze della pandemia del Covid 19.

1.1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Santo Caserta – Francesco Montalto

Modulo 1.2: Il Documento Valutazione dei Rischi del MOCI

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Santo Caserta – Francesco Montalto

Modulo 2 – Il sale della terra

Il modulo 2 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche oggetto del nostro Programma in relazione al fenomeno migratorio, visto alla luce delle recenti migrazioni globali, alla cooperazione internazionale, al cosviluppo e alla cooperazione decentrata. Il mondo oggi non è solo un villaggio globale, ma deve diventare sempre più una sola famiglia umana (Papa Francesco)

2.1. Globalizzazione e Migrazioni

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Adriana Quattrone – Pietro Panico

2.2 Il fenomeno dei flussi migratori in Italia

TOTALE ORE:3 FORMATORE: Marica Brinzi – Pietro Panico

2.3 La cooperazione internazionale

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Carmelo Caserta – Eliana Aiello

2.4 Obiettivi del Millennio

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Alberto Gioffrè – Caterina Gagliardi

Modulo 3 Agenda 2030

Il modulo 3 sarà dedicato all'approfondimento dell'Agenda 2030, con particolare riferimento ai due obiettivi 4 e 11, finalità del Programma “Il sale della terra” e all'azione G del piano triennale del SCU relativo all'accessibilità all'educazione scolastica e al fenomeno della povertà educativa

3.1 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Cuzzola Maria Angela – Mariagrazia Martire

3.2 Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole (Azione G piano triennale SCU)

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Carmela Campolo – Lindara Nobre Costa

3.3 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Adriana Quattrone – Lindara Nobre Costa

Modulo 4 La relazione

Il modulo 4 sarà dedicato allo studio e alla sperimentazione di tematiche relative alla relazione interpersonale, con speciale riguardo all'empatia, particolarmente efficace nei rapporti con minori in difficoltà.

4.1 Errori della comunicazione e comunicazione efficace

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Severina Tuoto

4.2 Autoefficacia ed autostima

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Severina Tuoto

4.3 L'importanza della motivazione

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Chiara Scazziota

4.4 Empatia: come sviluppare il proprio "sentire".

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Chiara Scazziota

Modulo 5 La comunicazione

Il modulo 5 sarà dedicato allo studio della comunicazione e del processo di socializzazione e alle attività di animazione sociale, per offrire ai giovani operatori volontari strumenti efficaci di intervento nelle scuole e nei gruppi giovanili.

5.1 Autostima e disagio giovanile: la socializzazione come strumento

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Lucia Vartolo – Chiara Scazziota

5.2 Comunicazione e dinamica di gruppo.

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Lucia Vartolo - Chiara Scazziota

5.3 Il lavoro in equipe: il primo passo per valorizzare le differenze

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Angela Latella – Mariagrazia Martire

5.4: Gli strumenti per promuovere l'espressività dei giovani

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Annita Saraco – Lindara Nobre Costa

Modulo 6 Valorizzi-amo la nostra cultura

Il modulo 6 sarà dedicato all'approfondimento delle metodologie di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

6.1 Il Patrimonio storico artistico e culturale in Calabria

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Alberto Giofrè - Nicola Bloise

6.2 Il Patrimonio storico artistico e culturale come bene comune da tutelare per le nuove generazioni

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Santo Caserta- Antonello Napolitano

6.3 L'importanza delle relazioni tra antico e moderno, tra trazione e innovazione, tra comunità locale e globale

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Campolo Angela - Angela Lombardi

6.4 Recupero e valorizzazione dei piccoli borghi per un turismo di qualità legato allo sviluppo sostenibile.

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Campolo Carmela- Luciano Mastrascusa

TOTALE: 72 ORE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Ore dedicate 25 ore, di cui 20 svolte in maniera collettiva e 5 in maniera individuale con il tutor